

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

- la Direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;

- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 recante le Norme in materia ambientale", che ha recepito la Direttiva 2000/60/CE;

- il Decreto 16 giugno 2008, n. 131 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare "Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni) per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: «Norme in materia ambientale», predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 4, dello stesso decreto";

- il D.Lgs 16 marzo 2009, n. 30 "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";

- il Decreto 14 aprile 2009, n. 56 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare "Regolamento recante Criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo";

- il Decreto 17 luglio 2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Individuazione delle informazioni territoriali e modalità per la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque";

Dato atto:

- che con determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa n. 6635 del 6 luglio 2001 è stato approvato il progetto esecutivo di un sistema informativo ambientale denominato SINAPOLI;

- che tale sistema informativo è stato creato per la gestione di alcuni catasti ambientali con la finalità di generare banche dati dinamiche condivise fra Regione, Province ed ARPA, contenenti i dati tecnici che scaturiscono dal rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alle Province nonché i risultati delle attività di controllo svolte da ARPA;

Richiamata:

- la Legge Regionale 19 aprile 1995, n. 44 "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agencia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna" che istituisce l'ARPA, ente strumentale della Regione Emilia-Romagna;

Richiamati della predetta legge:

- l'art. 5, comma 1, lett. e) che assegna all'ARPA i compiti di "gestire il sistema informativo regionale sull'ambiente ..., sulla base degli indirizzi formulati dalla Regione, garantendo il flusso dei dati e delle informazioni alla Regione stessa e al sistema informativo nazionale ambientale;

- l'art. 5, comma 2, il quale consente ad ARPA di definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti, in particolare per quanto concerne la raccolta dei dati e la gestione di sistemi informativi e di rilevamento;

- l'art. 23, comma 2, che autorizza la Regione a conferire all'ARPA finanziamenti nell'ambito della vigente legislazione regionale;

Considerato che:

- nel corso del 2008 si è provveduto alla centralizzazione del sistema Sinapoli e del sistema Sportello di accettazione di Arpa rendendo l'erogazione dei servizi

tramite servizi virtuali localizzati all'interno del nuovo Datacenter di ARPA;

- nel corso del 2009 è stata avviata la migrazione del sistema applicativo dei laboratori Lims dal contesto distribuito verso il nuovo ambiente centralizzato;

Ritenuto necessario procedere:

A) alla centralizzazione di Sira-H2o riducendo pertanto gli attuali 9 server delle sezioni provinciali e il server centrale ad un unico server centrale; alla rivisitazione dell'applicativo H2o-Client che sarà aggiornato in seguito alla nuova architettura centralizzata;

B) all'adeguamento della struttura di Sira-H2o e dell'applicativo H2o-Client per il recepimento della Direttiva 2000/60/CE, nonché alla strutturazione dei dati all'interno del Sistema in modo da poter rispondere al flusso informativo, come richiesto dal Decreto 17 luglio 2009 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Vista la proposta tecnico-economica, prot. reg.le PG.2009.0264621 del 18.11.2009, presentata da Arpa Sistemi Informativi relativa al Progetto "Evoluzione Sira-H2o" per il costo complessivo di Euro 67.460,00 di cui € 28.954,00 per le attività di cui al precedente punto A) ed € 38.506,00 per le attività di cui al precedente punto B), conservata agli atti del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua;

Dato atto che il Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, competente per materia, ha ritenuto la proposta anzidetta idonea sotto il profilo tecnico e congrua sotto quello economico;

Ritenuto pertanto opportuno assegnare all'Arpa -Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente - Servizio Sistemi Informativi, il finanziamento, ai sensi del citato art. 23, comma 2, della L.R. n. 44/95, a copertura dei costi che la stessa sosterrà per la realizzazione delle attività relative alla:

"Evoluzione SIRA-H2o" per il costo complessivo di Euro 67.460;

Ritenuto altresì che le attività di cui sopra saranno realizzate da Arpa - Agenzia Regionale per la Prevenzione e

l'Ambiente - Servizio Sistemi Informativi con sede in via Malvasia, 6/a Bologna e dovranno terminare:

- per quanto riguarda le attività indicate alla precedente lettera A) entro il 31 marzo 2010;

- per quanto riguarda le attività indicate alla precedente lettera B) entro il 30 giugno 2010;

Dato atto che alla spesa complessiva di Euro 67.460,00 si fa fronte attraverso lo stanziamento sul capitolo 36188 "Spese per l'adeguamento e lo sviluppo del sistema informativo ambientale nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84 D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) di cui all'UPB 1.4.2.3 14062 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto inoltre che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, 2° comma, della L.R. n. 40/2001 nonché art.4, comma 2 della L.R. n.23/2008 e che pertanto l'impegno possa essere assunto con il presente atto;

Visti:

- il D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252;

- la Legge n. 350/2003 ed in particolare l'art. 3 comma 18;

- il D.Lgs. n.196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Viste le Leggi Regionali:

- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

- 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- 19 dicembre 2008, n. 22 "Legge finanziaria adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del bilancio pluriennale 2009-2011;

- 19 dicembre 2008, n. 23 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011";

- 23 luglio 2009, n. 9 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della Legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011. Primo provvedimento generale di variazione";

- 23 luglio 2009, n. 10 "Assestamento del bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011 a norma dell'articolo 30 della Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Richiamate le proprie seguenti deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 1173/2009 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2009)";

- n. 2416/2008 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di assegnare e concedere ad Arpa - Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente - Servizio Sistemi Informativi con sede in via Malvasia, 6/a Bologna, ai sensi dell'art. 23, comma secondo della L.R. 44/1995, un finanziamento a copertura dei costi che la stessa sosterrà per l'attività di "Evoluzione SIRA-H2o" per l'importo complessivo di Euro 67.460,00 come da proposta conservata agli atti del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua prot. PG. 2009.0264621 del 18/11/2009 così suddiviso:

A) centralizzazione di Sira-H2o riducendo pertanto gli attuali 9 server delle sezioni provinciali e il server centrale ad un unico server centrale; rivisitazione dell'applicativo H2o-Client che sarà aggiornato in seguito alla nuova architettura centralizzata per un importo di € 28.954,00;

B) adeguamento della struttura di Sira-H2o e dell'applicativo H2o-Client per il recepimento della Direttiva 2000/60/CE, nonché alla strutturazione dei dati all'interno del Sistema in modo da poter rispondere al flusso informativo, come richiesto dal Decreto 17 luglio 2009 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per un importo di € 38.506,00;

2. di imputare la somma complessiva di Euro 67.460,00 registrandola al n. **4277** di impegno sul capitolo 36188 "Spese per l'adeguamento e lo sviluppo del sistema informativo ambientale nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84 D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) di cui all'UPB 1.4.2.3 14062 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

3. di dare atto che il Dirigente competente per materia, ai sensi dell'art.51 della L.R. n. 40/2001 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., provvederà con propri atti formali alla liquidazione delle somme a favore di ARPA ed alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento nel modo seguente:

- per le spese relative all'attività di cui al precedente punto 1 lett. A) quantificate in Euro 28.954,00 in un'unica soluzione a conclusione delle attività, previa

verifica tecnica di conformità, a seguito della presentazione di una relazione finale, sulla base di opportuni rapporti di intervento e certificazione, e a presentazione della rendicontazione delle spese sostenute sottoscritta dal Legale Rappresentante di Arpa;

- per le spese relative all'attività di cui al precedente punto 1 lett. B) quantificate in Euro 38.506,00 nel seguente modo:

- il primo acconto, pari al 20%, corrispondente ad Euro 7.701,00 previa dichiarazione, tramite lettera, attestante l'inizio delle attività;

- il rimanente 80%, a saldo, corrispondente ad Euro 30.805,00 alla conclusione delle attività, previa verifica tecnica di conformità, a presentazione di una relazione finale e di opportuni rapporti di intervento e certificazioni, e rendicontazioni delle spese sostenute, sottoscritte dal Legale Rappresentante di Arpa;

4. di dare atto che le suddette attività dovranno essere realizzate, per quanto riguarda le attività di cui al precedente punto 1 lett. A) entro il 31 marzo 2010, per quanto riguarda le attività di cui al precedente punto 1 lettera B) entro il 30 giugno 2010, rinviando per tutto quanto non previsto, alla proposta tecnico - economica presentata ed acquisita agli atti del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua;

5. di dare atto che per cause non imputabili ad Arpa e debitamente riconosciute dalla Regione, si dovessero verificare ritardi nell'effettuazione delle attività da parte dell'Agenzia, tali ritardi, ove giustificati, daranno luogo ad una proroga dei tempi di consegna, concessa mediante atto formale del Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua;

6. di stabilire che:

- l'ARPA è responsabile per il trattamento informatico dei dati e tenuta al rispetto dei requisiti minimi di sicurezza previsti nel D.lgs 196/2003, nonché a fornire adeguata documentazione in merito alla Regione;

- l'ARPA è inoltre rigorosamente tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi soggetto, in mancanza di esplicita autorizzazione scritta della

Regione, per quanto riguarda fatti, dati, cognizioni, documenti e oggetti di cui sia venuta a conoscenza;

- per quanto concerne i dati relativi allo svolgimento delle attività istituzionali si applicano le norme vigenti in materia di diritto di accesso alle informazioni ambientali come disciplinato dal D.Lgs. n. 195/2005;

7. di stabilire che Arpa dovrà comunicare il nominativo del Responsabile dello svolgimento delle attività e che il Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua potrà sindacare chiedendone la sostituzione a suo libero convincimento;

8. di stabilire che per l'espletamento di specifiche prestazioni, l'ARPA potrà avvalersi, previa autorizzazione della Regione, rispettando la normativa c.d. "Antimafia", dell'opera di altri organismi specializzati, Società, gruppi di lavoro nonché di professionisti. Arpa nei rapporti con tali soggetti, eviterà nel modo più assoluto di coinvolgere la Regione e farà fronte a sua cura e spese, agli eventuali diritti dovuti agli autori terzi. In nessun caso, però, i contratti con i terzi dovranno essere di impedimento all'espletamento delle attività oggetto della presente deliberazione;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.